



---

## REGOLAMENTO BACHECA ISCRITTI

Lo spazio della bacheca annunci dell'Ordine TSRM-PSTRP è uno strumento pensato e creato per mettere in contatto tra di loro gli iscritti che hanno la necessità di esigenze professionali specifiche come: offerte di lavoro, ricerche di collaborazione, cambi compensativi, condivisione di spazi e studi.

Per pubblicare il proprio annuncio in bacheca è necessario scaricare il file .pdf a disposizione sul sito ( Modulistica -> Bacheca -> Pubblica annuncio) compilarlo in tutte le sue parti ed inviarlo al seguente indirizzo mail: [travaglio.f@ordineprofessionisanitariecuneo.org](mailto:travaglio.f@ordineprofessionisanitariecuneo.org), avendo cura di allegare una copia di un documento di identità.

L'annuncio verrà preso in carico dall'ordine, verrà valutato e pubblicato, avrà una validità di 2 mesi al termine dei quali l'iscritto potrà decidere se rinnovarlo o meno inviando una mail di conferma all'indirizzo [travaglio.f@ordineprofessionisanitariecuneo.org](mailto:travaglio.f@ordineprofessionisanitariecuneo.org).

N.B. Gli annunci inseriti saranno sottoposti al nulla-osta dell'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo prima della pubblicazione ed in particolare quelli non rispondenti alle finalità del servizio proposto non verranno pubblicati sul sito.

La bacheca in questione vuole essere uno strumento di utilità professionale volto alle necessità specifiche degli iscritti, a carattere informativo e non contempla la possibilità di inserire annunci di tipo promozionale o suggestivo in ottemperanza a quanto previsto all'art. 1 commi 525 e 536 della Legge 30/12/2018, n. 145.

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente ai fini della pubblicazione dell'annuncio e con il consenso dell'inserzionista che avrà cura di compilare l'informativa sulla privacy resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation).

L'Ordine TSRM-PSTRP di Cuneo non si assume alcuna responsabilità né in merito alla veridicità dei dati pubblicati ed in tal senso l'inserzionista dichiara che le informazioni rispondono a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 (le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali), né per ciò che potrebbe avvenire e né per le conseguenze in seguito ai contatti fra gli inserzionisti e i diretti interessati.